

Per evitare il greenwashing serve più chiarezza sugli standard di rendicontazione Esg

Pubblicato: Giovedì 25 Maggio 2023



Aula Bussolati al completo per il convegno dedicato al tema **Esg** (Environment, Social, Governance) organizzato dall'università **Liuc di Castellanza**, in collaborazione con **Kpmg**, e promosso dal professor **Alessandro Cortesi**. Un'iniziativa che rientra tra quelle di formazione e aggiornamento dei commercialisti del territorio.

Nell'**Aula Magna della Liuc** erano presenti molti imprenditori, professionisti e naturalmente studenti, a testimonianza del fatto che su questo tema **c'è bisogno di chiarezza**. L'evento aveva infatti l'obiettivo di chiarire, con l'intervento di relatori **"informati"**, tra cui imprenditori e manager, cosa significa per l'azienda questo cambiamento epocale che impatta su **strategia, processi e conseguentemente misurazioni d'azienda** con rischi ed opportunità per la continuità aziendale e la customer base.

Tra i relatori anche **Pier Mario Barzaghi di Kpmg**, una vera autorità in materia in quanto rappresentante per l'Italia nel comitato **Efrag** (L'European Financial Reporting Advisory è un ente di natura tecnica. Si occupa dei principi contabili a livello internazionale), che conta solo **22 membri per tutta l'Unione Europea** che ha stilato per conto della Commissione Europea **gli Standard ESG di rendicontazione e la direttiva CSRD** (*Corporate Sustainability Reporting Standard Directive*), temi che interessano direttamente per obbligo o indirettamente per richieste sempre più stringenti dai clienti e dal mondo finanziario tutte le società. Insieme a Barzaghi, anche **Paolo Rota di Kpmg** coordinatore di Lombardia ESG Assurance.

È un **tema complicato** perché è complesso il contesto – ha spiegato Barzaghi -. Il legislatore ha fatto

una direttiva in poche pagine e poi ha aggiunto i **regolamenti europei**. Però, mentre la direttiva deve essere recepita dagli stati membri, i regolamenti sono immediatamente applicabili. Quindi se quello che facevi era già in linea con la direttiva europea, puoi continuare a farlo, altrimenti sorge un problema».



Tra i temi importanti c'è quello della **comparabilità delle informazioni**, in quanto per il momento non esiste ancora uno standard. Fare chiarezza sugli standard Esg, spesso in conflitto tra loro, significa, per esempio, aiutare gli investitori a confrontare efficacemente gli investimenti commercializzati come sostenibili, ed evitare al contempo il rischio **greenwashing**, ovvero l'ecologismo di facciata.

«Ci stiamo lavorando da due anni. Gli standard usciranno nell'agosto del 2023 accompagnati dalle linee guida» ha detto Barzaghi che subito dopo ha aggiunto: «**Dimenticatevi il vecchio bilancio sostenibile**, perché ci sarà un grande data-base per la comparabilità delle informazioni».

di michele.mancino@varesenews.it